

Approfondimento

L'edificio che ospita la caserma Fanti fu eretto per volere di Francesco IV come sede dell'Istituto dei Pionieri, nel quale venivano educati quei cadetti dell'accademia militare che mostravano particolare predisposizione per lo studio della matematica. L'Istituto affidato al fratello di Francesco, l'arciduca Massimiliano, fu costruito nell'area un tempo occupata dall'orto dei padri benedettini di S. Pietro, sul quale erano poi stati realizzati un filatoio e alcuni piccoli edifici di residenza; degno di nota è il fatto che per la facciata si predilesse l'orientamento verso i bastioni, che proprio in quegli anni erano stati trasformati in passeggio alberato: si preferiva dunque un affaccio verso questa moderna sistemazione urbana di carattere borghese piuttosto che verso il tessuto medievale del centro storico.

L'edificio fu costruito nel 1822 prendendo ispirazione dagli edifici militari asburgici, e fu progettato dall'ingegnere Sante Cavani, forse con la collaborazione dello stesso arciduca. Si tratta di un dignitoso fabbricato composto da tre corpi disposti in maniera ortogonale, tre timpani decorano le testate dei lati minori e il centro del fabbricato principale; il basamento è ornato a bugnato.

Dopo aver ospitato la scuola nazionale di fanteria (1859-63) e il distretto militare, fino al 1996, è caduta in abbandono. Dal 2006 è di proprietà della provincia di Modena ed è in attesa di restauro.

